

# MARX AVEVA RAGIONE!

*Non siamo marxisti, forse lo avevate intuito, ma siamo innamorati della cultura e cerchiamo di promuovere il senso critico e l'onestà intellettuale che ci obbligano a prendere atto della bontà di certi concetti e argomentazioni anche se espresse da persone che hanno molti punti di vista diametralmente opposti ai nostri.*

*L'apostolo Paolo diceva "esaminate ogni cosa, tenete ciò che è buono" (1 Ts 5,21).*

*Grazie a Claudio Messori e al suo videoblog byoblu.com abbiamo questa intervista a Fabio Condit, presidente di ["Moneta positiva"](#) che in tono assolutamente divulgativo ci dà spiegazioni fondamentali sul sistema monetario ed economico attualmente in corso. Ascoltando questa intervista si apre uno squarcio di verità sulla nebbia di menzogne con la quale ci hanno nutrito per decenni. Lo stato di apatia in cui molti si trovano deriva proprio dal fatto di non avere capito i discorsi astrusi che ci hanno propalato fino a convincerci che la materia economica è troppo complicata per i non esperti e che quindi meglio se ne occupino i politici, che peraltro hanno dimostrato ampiamente di capirci meno di noi; il fatto è che parlano in maniera tanto convincente che sembra quasi che capiscano quello di cui stanno parlando. Se queste affermazioni vi sembrano astruse pensate ai vari mantra:*

- il debito pubblico è alto, quindi i nostri figli erediteranno debiti insostenibili*
- lo Stato è cattivo, il privato è per definizione buono, quindi le aziende che privatizzano i servizi pubblici lavoreranno a nostro vantaggio*
- l'Euro è solo una moneta*

*Se alla scuola media queste cose si studiassero seriamente ,*

*un alunno che affermasse tali stupidaggini si beccherebbe un bel 2 in economia. Eppure molti politici e anche molti economisti queste cose ci hanno ripetuto e ci ripetono tuttora.*

*In cosa Marx avesse ragione, secondo noi, beh, lo si può scoprire ascoltando questa intervista.*

*Oltre ad ascoltare consigliamo di visionare le slide alle spalle del relatore.*

Fonte:

<https://www.byoblu.com/2018/04/27/uscire-dal-sistema-del-debito-fabio-conditi/>

---

**“La verità ha sempre una sua bellezza”. Alberto Bagnai cita il nostro blog!**

*Riportiamo con orgoglio il frame in cui Alberto Bagnai cita il nostro blog, anche se con una piccola inesattezza, infatti parla di “unire i puntini” invece di “unire i punti”, ma al Nostro si perdona questo ed altro...*

*Con l’occasione vi raccomandiamo vivamente di ascoltare per intero la conferenza in occasione della presentazione della seconda edizione del libro di Marcello Foa “Gli stregoni della notizia” cui ha partecipato anche Vladimiro Giacché.*

*Fondamentale ascoltare gli interventi dei nostri tre eroi*

della dissidenza, in quanto ognuno di essi apporta un contributo assolutamente ineludibile per interpretare in maniera corretta i gravi processi di censura dell'informazione in atto. Inoltre è importante soffermarsi sul fatto che partecipino alla stessa conferenza, con grande armonia, "un comunista, un liberale ed un keynesiano" (Bagnai dixit); questo ci deve far riflettere sul fatto che l'approccio all'attuale situazione da "destra" o da "sinistra", cioè prettamente ideologico, sia semplicemente obsoleto.

La sfida che abbiamo dinanzi oggi è se capiamo che l'Unione Europea sia una colossale trappola ad opera delle élites finanziarie (dei "padroni universali" – [definizione di Giulietto Chiesa](#)) oppure se continuiamo a considerarla pedissequamente come ce la vorrebbero vendere; un altissimo valore, una realtà metafisica, dunque ineluttabile, da accettare in ogni caso.

In un altro intervento il professor Bagnai notava che in presenza di forti compressioni sui diritti dei lavoratori l'unica strada per mantenere una qualche stabilità del sistema fosse una proporzionale manipolazione del sistema dell'informazione. Questo è il nodo centrale attorno al quale si dipanano gli acutissimi interventi dei nostri tre intellettuali cui va tutto il nostro plauso.

Fonte: byoblu.com

---

**Abbiamo un elefante in**

# salotto

*Una importantissima lezione di economia di Alberto Micalizzi, comprensibile a tutti – anche se si deve studiare un poco.*

*Gli aspetti toccati da questo bravo economista sono molti e tutti interessanti, ma se avete un mutuo acceso, voi o i vostri figli, allora ascoltare questa intervista diventa di vitale importanza.*

*In ogni caso sarebbe l'ora di capire quali siano gli inganni della Unione Europea tramati alle nostre spalle, a nostra totale insaputa. Siamo sicuri che dopo questo ascolto, se per caso aveste sbagliato a votare a questa tornata, alla prossima non sbagliereste di nuovo.*

*Uno speciale grazie va tributato a Claudio Messori e al suo videoblog [byoblu.com](http://byoblu.com) che sarà ricordato dai nostri nipoti e pronipoti come un eroe della dissidenza contro l'assurda dittatura finanziaria da cui siamo attualmente oppressi.*

*Questo punto vale tre punti.*

Fonte:

<http://www.byoblu.com/post/minipost/abbiamo-un-elefante-in-salotto-alberto-micalizzi>

---

## La trappola della Unione Europea

*Alberto Micalizzi, intervistato dall'eroe della comunicazione, Claudio Messori di [byoblu.com](http://byoblu.com), ci fa una lectio magistralis*

*di economia dove spiega con un linguaggio semplice in che cosa consista la struttura della Unione Europea; in un gigantesco imbroglio, dal quale dobbiamo liberarci al più presto.*

*A un quarto d'ora dalla chiusura dei seggi, mentre aspettiamo il responso delle urne possiamo affermare che questa tornata elettorale si giocava solo sulla lotta fra partiti sovranisti e partiti europeisti.*

*Moltissimi elettori hanno sbagliato a votare semplicemente non essendo al corrente di questa differenza, per essere completamente all'oscuro del perché di questa falsa crisi che invece è un piano prestabilito delle élites finanziarie, che sta andando avanti grazie alla collusione dei partiti Europeisti.*

*Seguite con pazienza questa conferenza per prendere coscienza della serietà del problema nel quale ci siamo cacciati, o meglio, nel quale politici collusi o incompetenti ci hanno cacciato.*

Fonte: <https://www.youtube.com/watch?v=vWPprEDGu-w>

---

## **Il contatore sulla montagna di euro che regaliamo all'Europa**

*Avete senz'altro notato, sotto la testata di questo blog, il contatore (ideato da [Il Pedante](#)) dei soldi che regaliamo all'Europa dal 2000. Abbiamo apposto questo (in realtà) controcontatore per rispondere all'iniziativa dell'Istituto Bruno Leoni (una delle tante [think tank neoliberiste](#)) che ha*

*fatto installare, nelle stazioni di Roma, di Napoli, e di altre importanti città italiane, un cartellone a display dove si indica il debito pubblico italiano, con l'intento di diffondere allarme rispetto a una delle più grandi menzogne che ci hanno propalato negli ultimi 40 anni, appunto il debito pubblico come problema.*

*Ecco dunque un esempio a cosa servano queste istituzioni; a creare, plasmare la nostra percezione della realtà. Vero che molto si fa con slogan ripetuti ossessivamente – uno di questi, “ci vuole più Europa” è addirittura divenuto un partito, ma il lavoro di questi “serbatoi di pensiero” è stato molto, molto complesso, per portare moltissime persone, con questa sottile forma di depressione e di qualunquismo, a trovare senza senso questo appuntamento elettorale.*

*Ecco l'articolo del Pedante, che spiega bene la questione, perfetto per chiarezza e sintesi.*

## **IL CONTROCONTATORE**

14 febbraio, 2018

In questi giorni i viaggiatori di alcune grandi stazioni ferroviarie italiane, già ridotte a Sodoma pubblicitarie e suk in franchising, sono accolti da un contatore su maxi-schermo che li aggiorna «in tempo reale» sull'incremento del debito pubblico italiano. L'idea è dell'Istituto Bruno Leoni, già [autore di un widget](#) sul tema.

Il senso di angoscia che questa inesorabile caduta nel gorgo dell'indebitamento genera in coloro che, tra l'obliterazione di un biglietto e un caffè, si scoprono viepiù schiacciati dal «macigno» dei soldi dovuti, si spiega solo omettendo ciò che nei maxi-schermi *non* è spiegato. Cioè, che ad esempio:

1. il'Italia **si indebita perché è obbligata** a farlo. Diversamente da quanto accade nei Paesi che hanno una banca centrale di Stato (quasi tutti), il Trattato di

- Maastricht (artt. 7 e 21.1) non prevede altri strumenti per immettere liquidità nell'economia pubblica;
2. spende regolarmente meno di ciò che incassa (saldo primario positivo), sicché **si indebita solo per pagare i debiti** non potendoli onorare in altro modo (vedi punto precedente);
  3. ha il debito pubblico più sostenibile d'Europa;
  4. il debito pubblico italiano è **un credito**, cioè ricchezza, per due terzi in mano a imprese e cittadini italiani.

I numerini che dovrebbero ossessionare pendolari e capitreno non sono quindi altro che la conferma sintetica e pacchiana di un sistema di finanza pubblica disfunzionale. E del fatto che, nonostante quel sistema e nonostante gli appelli di chi indica la «virtù» nella serenità degli speculatori di borsa, il nostro Paese si sforza ancora di mantenere livelli di spesa compatibili con la propria civiltà. A ciascuno scatto del contatore dell'Istituto Bruno Leoni **corrisponde infatti un mancato «taglio»** a cure mediche, scuole, forze dell'ordine, strade, ricerca e altri servizi pubblici già drammaticamente sottofinanziati.

Ogni aumento del contatore leonino, ferme restando le attuali norme di finanza pubblica, **è quindi un'ottima notizia**.

Fonte: <http://ilpedante.org/blog/post/il-controcontatore>

---

**Salvini      candida      Bagnai.**

# Alzando di qualche tacca “er dibbattito”

Il 23 gennaio è avvenuto qualcosa che ha dato un grande impulso alla campagna elettorale italiana e che potrebbe cambiare le sorti del nostro paese. L'economista Alberto Bagnai ha accettato l'invito di Matteo Salvini a candidarsi per la Lega – c'è stata una [conferenza stampa alla Camera dei Deputati](#).

Sappiamo, postando questo articolo di Blondet, che tocca alcuni punti salienti dell'avvenimento, di diventare facili bersagli di critiche, perché la propaganda di regime ha deformato talmente l'immagine di Salvini, da rendere impossibile all'italiano medio di valutare le cose in maniera obiettiva. A chi parte subito con le critiche domandiamo se abbia letto, per caso, il programma condiviso dal centrodestra, inoltre se abbia mai sentito parlare Claudio Borghi Aquilini, responsabile economico della Lega del programma della Lega stessa e infine se abbia mai sentito parlare Alberto Bagnai, di tradizione progressista, noto al pubblico interessato ai temi economici. Temiamo un triplo no, quindi la notizia che riportiamo e il relativo commento dell'acuto Blondet risulterebbero poco comprensibili. Tuttavia facciamo notare che la candidatura di Bagnai nella Lega conferma, e in maniera definitiva, che oramai il dibattito in Italia non sia più fra destra e sinistra, ma fra chi ha capito che il sistema Euro è quello che ha causato di fatto la crisi in cui ci stiamo dibattendo e chi invece continua a ripetere i soliti slogan. Questo dovrebbe far riflettere le voci più critiche alle nostre considerazioni. Bagnai, prima di prendere questa decisione, ha provato a rivolgersi alle forze politiche più a lui congeniali, senza mai trovare il giusto apprezzamento (ascoltate i suoi interventi alla conferenza stampa) e alla fine ha trovato in Borghi, e poi nella Lega i suoi interlocutori.

Confidiamo che questo post possa squarciare il muro della disinformazione e almeno scalfire il qualunquismo – dovuto a scoraggiamento – che spesso assale molti.



# Salvini candida Bagnai. Alzando di qualche tacca “er dibbattito”

[Maurizio Blondet](#) 24 gennaio 2018

Matteo Salvini ha candidato Borghi e Bagnai, i due “economisti anti-euro”, come si affrettano a strillare i media, urlando che si tratta di “uno strappo” nella “destra” perché Berlusconi, invece, è europeista. Per cui “Salvini si slega dall’Europa”, eccetera eccetera.

Quello che il circo mediatico non rileva, perché è intellettualmente incapace di farlo, è la cosa principale.

**La chiamerò “onestà politica”.**

Siamo così assuefatti alla disonestà politica, ne siamo noi stessi (come cittadini) così corrotti e degradati, che non sappiamo più riconoscerla. Come per i grillini, un politico onesto è quello che non prende le mazzette. Che è il grado sottozero del pensiero politico.

L’onestà politica è quando un leader di un partito non marginale espone all’intero elettorato un progetto per la nazione. Non a favore di una categoria, o di una casta, di una regione, o di interessi sia pur legittimi di un ceto o una classe, no; una proposta concreta di grande momento su cui il leader invita l’elettorato intero a decidere del proprio destino.

Vi piaccia o no, solo Salvini lo sta facendo. Guardate le “proposte” e le “riforme” degli altri. Renzi vi ha promesso l’abolizione del canone tv, Grasso l’abolizione delle tasse universitarie, Boldrini la lotta antifascista, Berlusconi più Viagra per tutti, Di Maio l’aumento delle pensioni, un po’ di soldi qui, un po’ là. Ma il progetto complessivo non è chiaro. Ovviamente. Non ve lo dicono, perché ve lo nascondono, contando di farvi fessi con qualche promessuccia minima e irrealizzabile, o riuscendo a farvi paura: guai ad

uscire dall'euro, guardate Casa Pound, bisogna restare uniti contro il fascismo ritornante, temete i populismi, i sovranismi, la xenofobia, l'omofobia, l'ISIS, Kim.

**Sono tutti trucchi** per distrarvi dal programma loro, occulto e per giunta impreciso, poco definibile: "Più Europa". Cosa intendono per "Più Europa", precisamente, che so, Casini che il PD ha imbarcato insieme alla Bonino? D'Alema che vuole il governo dell'inciucio? Berlusconi che ormai è lodato da tutti i suoi vecchi nemici? E' vero, Di Maio dice un giorno sì e un giorno no, non sa decidere bene, ma va capito: il suo elettorato è insieme di sinistra e sovranista, pro-eutanasia ed anti-immigrati, è il livello sottozero del pensiero. Tutti gli altri sono effettivamente **disonesti**: vi chiedono il voto e non vi dicono per quale progetto. Perché è inconfessabile.

Piaccia a no, Salvini vi ha offerto un programma su cui vi chiama a decidere. E non è un programma alla Bossi, "**secessiùn!**" (che poi il Bossi s'è ben guardato dal mettere minimamente in pratica: era un grido da osteria), o uno di quei programmi ideologici e fumosi catto-comunisti o à la Bergoglio, disarmo totale, fratellanza universale, accogliamo tutti, smantelliamo lo Stato...

No. Salvini vi propone il programma definito. Forse che lo fa a parole, furbamente, per raccattare qualche voto "sovranista" e senza la minima intenzione di eseguirlo? No, è serio, e *lo dimostra* dandosi (e dandovi) i mezzi per attuare un progetto politico serio e difficile come affrontare la crisi epocale della UE. I mezzi sono la candidatura di Borghi e Bagnai. Bagnai, per quel che so, è uno cui affiderei il ministero dell'Economia perché pilotasse l'Italia fuori dall'euro; ha la cultura (non solo economica) e il polso per farlo.

Questa è la "serietà" e l'onestà in politica.

Siamo così corrotti come popolo, che non riusciamo a capire la differenza. Ma è importantissima. Non si fa la secessione (che è un progetto serio e grave) mettendo il lista Calderoli e ascoltando il proprio autista, o avviando alla carriera politica il Trota. Vuol dire che, in realtà, non si vuol fare niente.

Pensate a Berlusconi: nel 1994 espose un programma serio (lo votai), e poi ha riempito il Parlamento delle sue escort, amanti e leccacule. Se vuoi attuare un qualunque programma, poi non dai un ministero ad una Carfagna (che infatti ha subito tradito), a Nicole Minetti o alla Brambilla, di coscia lunga e quoziente intellettivo cortissimo, o tutte le altre scelte in base all'aspetto fisico. Non si forma una compagine governativa, si forma al massimo una troupe di ballerine per l'avanspettacolo. Tale infatti è, senza speranza, il livello del Cav.

## **il coraggio di chiamare i migliori di sé**

No. Se hai un programma e sei politicamente onesto, vai in cerca di persone che sono in grado di attuarlo; in che significa cercare **persone migliori di sé.**

Attenzione, anche questo è importantissimo. Mi vergogno a dovervelo far notare, ma nessun politico italiano ha mai scelto qualcuno che sa essere migliore di sé. Anzi, nessun docente universitario, nessun imprenditore, nessun direttore di giornale... Il docente universitario si sceglie come suo successore un mediocre, ed espelle (che vada all'estero) il giovane brillante che "gli insidia il posto"; similmente, l'imprenditore si sente a disagio se l'ingegnere alla produzione ne sa più di lui, al direttore di giornale il giornalista troppo bravo risulta subito antipatico – e gli taglia le gambe.

Questo è il motivo evidente del degrado italiano: ogni generazione “dirigente” è peggio della precedente, in tutti i campi. Questa tendenza è poi massima nel politico italiota, che è narcisista e sospettosissimo, assolutamente insicuro dei suoi mezzi intellettuali e culturali, e diventa presto megalomane e so-tutto, perché in tv ha la lingua più sciolta del saggio e del competente ...



Ora, mi dispiace se vi sembra che lodi troppo, ma Salvini ha fatto questo: s'è guardato attorno, ha identificato (cosa non affatto normale: quale politico ha mai cercato un economista come Bagnai o Vladimiro Giacché, anche solo per sentire cosa ha da dire?) e ha candidato persone che sa più colte e preparate di lui. Persone oltretutto senza potere. **Il politico in genere non ascolta se non chi ha già potere**, o crede lo abbia, qualcuno da temere, da farsi amico. Gli altri, semplicemente, non li vede.

L ha notato con sorpresa anche l'avvocata Giulia Bongiorno, che di Salvini aveva l'idea che hanno diffuso i media ("Mi faceva paura") – "E quando lui mi ha cercato ho visto una persona umile, concreta, attenta, con delle idee molto chiare sulle cose che vorrebbe raggiungere, sugli obiettivi che vuole conseguire. Con obiettivi chiari e nitidi".

Non si tratta di umiltà. Un politico capace di scegliere persone migliori di sé è un politico sicuro di sé, da non temere che l'altro gli faccia le scarpe, e che vuole raggiungere lo scopo. Ma per il resto sì: Salvini ha obiettivi chiari e nitidi. E' attento e sa imparare. Ha

ammesso propri errori, che è rarissimo.

Ascoltate questo e giudicate voi:

<https://www.radioradicale.it/scheda/531477/politiche-2018-filo-diretto-con-matteo-salvini>

E' l'onestà politica. Poi voi non votatelo, ma è una puntualizzazione necessaria.

Aggiungo solo che con quelle scelte, il capo della Lega ha alzato di parecchie tacche il livello culturale-intellettuale del circo mediatico-elettorale (non è il caso di chiamarlo "dibattito").

Per indicar solo le ultime uscite di tale "dibattito", e le "priorità" dei politici altri, posto qui qualche lancio Ansa.

**Gay, da noi 6,2%, partiti lo considerino**

*Gay Center, ignorati da M5s-c.destra, attendiamo c.sinistra*

Il 69% degli italiani è favorevole ai diritti delle persone lesbiche, gay e trans, ed una eventuale lista gay ha una potenzialità del 6,2%, con particolare attenzione da parte degli under 25. E' quanto emerge da un sondaggio di EuromediaReserch illustrato a Montecitorio in una conferenza stampa da Fabrizio Marrasso, portavoce del Gay Center

**Vaccini: Grasso, obbligatorietà resti**

*Si salvano milioni persone, dire contrario è pericolosa falsità*

**Boldrini, chiudere siti inno a fascismo**

***Ho scritto a Zuckerberg, dimensione insostenibile***

– "I siti e le pagine di Facebook, che aumentano continuamente, che inneggiano al fascismo e al nazismo vanno

chiuse. Sono le pagine della vergogna”

## **Migranti: Letta, in gioco l'avvenire Ue**

*L'ex premier chiede più solidarietà e coraggio agli Stati membri*

*Enrico Letta lancia un appello all'Europa per una maggiore solidarietà e coraggio sulla questione dei migranti. Su questo si gioca "l'avvenire dell'Unione".*

e questi vi sembrano progetti di qualche dignità, espressi con decenza intellettuale allora votate per quelli.

Agli altri consiglio di leggere [Goofynomics](#), per capire la differenza di livello.

### **Post Scriptum**

A chi ovviamente mi schernirà, a chi sembra che io faccia un peana esagerato a Salvini, rispondo in anticipo. Sì, ho lodato Salvini con tanta più buona coscienza, perché sono sicuro che non vincerà. Gli italiani, popolo analfabeta al 70%, reso impaurito e confuso, corrotto dai politici degli ultimi 30 anni, non può semplicemente tollerare la verità in politica: cosa fare dell'Europa che sta collassando? dell'euro che ha distrutto un quarto della nostra economia? Per risolvere l'ondata dei migranti? Per la disoccupazione strutturale? Sono domande che l'italiano **rimuove**, vivendo alla giornata sull'abisso. Quindi non voterà per chi propone un onesto programma politico. Già mi basterebbe che Salvini avesse, nella coalizione, un voto in più di Berlusconi – ma anche questo non succederà. Quindi posso prevedere che Salvini sarà divorato dai suoi, al suo posto andrà Maroni (si è già preparato) e il progetto alternativo a quello di Bonino e Soros, "Più Europa", sarà liquidato per i prossimi 20 anni e nessuno avrà più il fegato di esporre l'alternativa. Il mio

è l'onore delle armi, se volete.



*Volete la verità? Ma voi non sapete gestire la verità!*

---

# **GLI INGANNI DELLA FINANZA di Paolo Maddalena**

*Ci troviamo in tempi bui, non tanto perché il tasso di asservimento dell'Italia alla grande finanza ha raggiunto livelli inauditi, perché stanno finendo di depredare le nostre migliori ricchezze e risorse e stanno portando fino alle estreme conseguenze tutti i postulati del neoliberismo; non solo per questo. Forse il problema maggiore, ciò che preoccupa ogni intellettuale che sia animato da un minimo di senso civico e amore per l'Italia, è il fatto che la maggioranza degli attivisti, di coloro che vedono la situazione peggiorare giorno per giorno, non riescano a cogliere il nesso fra le cose e si perdano in semplificazioni eccessive, quasi che tutto si possa attribuire agli italiani, popolo di corrotti e menefreghisti, popolo di scansafatiche e inconcludenti, tutto ciò dimenticando la grandezza della storia del nostro paese. Come uscire da questo impasse se non riusciamo ad identificare chi è l'avversario?*

*Se lo chiedessimo a [Luciano Barra Caracciolo](#) ci direbbe: "bisogna studiare, molto".*

*Noi proponiamo di studiare almeno un po', leggendo "[GLI INGANNI DELLA FINANZA](#)" un libretto di 186 pagine scritto da*

[Paolo Maddalena](#), ex giudice costituzionale, che invece di godersi tranquillamente la pensione ha deciso di mettersi di nuovo in gioco per aver visto violate le più elementari norme della costituzione italiana. In tale percorso divulgativo non poteva non incontrare Luciano Barra Caracciolo di cui riportiamo la presentazione del "libretto", tale come dimensioni, non come contenuti, e di grande importanza per smettere di ridurre il problema italiano alle solite chiacchiere da bar; "il problema è la corruzione..."

---

## **Come vi porterò fuori dall'Euro – Intervista a Claudio Borghi**

Questa intervista è destinata a entrare nella storia come [la sua antecedente di cinque anni fa](#), anche quella volta grazie a Claudio Messori – [byoblu.com](#)

Nel 2012 il tema della possibile uscita dell'Italia dall'Euro era ancora un tabù, colpa dei media italiani, allineati alla vulgata della grande finanza che da decenni regola le nostre vite.

Grazie a internet l'informazione si è organizzata e grazie alla oramai inarrestabile dissidenza le cose non solo si cominciano a sapere ma si comincia anche ad approfondirle e certi temi prima sconosciuti diventano familiari. Molto piacevole sentire parlare Claudio Borghi, perché al contrario degli pseudo esperti che imperversano nei talk show, ha un



*linguaggio diretto e ci fa capire come certe parole apparentemente misteriose siano in realtà meccanismi comprensibilissimi.*

*Dunque non sentirete parlare di “Quantitative easing” ma della BCE che stampa denaro dal nulla, a costo zero, per ricomprare i titoli emessi dallo Stato e quando sentite parlare di “Debito pubblico” l’espressione non è associata a una sciagura di dimensioni bibliche ma al risparmio degli italiani.*

*Allora viene spontaneo domandarsi PERCHÉ finora ci parlano della economia come di una disciplina esoterica riservata a pochi eletti?*

*E se la BCE sta stampando centinaia di miliardi per diminuire il debito pubblico, come mai spesso chiudono ospedali, crollano ponti, si aprono voragini nelle strade, ci dicono “perché non ci sono soldi”?*

*Ecco, domandatevelo.*

---

## **Dimenticatevi la democrazia, di Alberto Bagnai**

*A distanza di cinque anni dalla storica intervista di byoblu.com , “Ce lo chiede l’Europa”, ecco una ancora più preziosa intervista di Claudio Messora ad Alberto Bagnai. Come sempre accade le analisi del professore si rivelano esatte ed è proprio ciò che possiamo valutare, ascoltando l’intervista, tanto importante da considerarsi anch’essa storica. La durata è diminuita di 30 minuti, ma si tratta sempre di un impegno di due ore; non molte, considerando che di questi tempi ci stiamo*

*giocando il nostro futuro, quello dei nostri figli, e dei nostri nipoti.*

*Chi non ha tempo non ha nemmeno speranza.*

Fonte:

[https://www.youtube.com/watch?time\\_continue=4&v=3rSLQvMwUbg](https://www.youtube.com/watch?time_continue=4&v=3rSLQvMwUbg)

---

## **Il debito pubblico? È una balla; ci stanno prendendo in giro**

*Il debito pubblico è una delle più grandi bufale, da alcuni decenni a questa parte. Di economia nessuno sa nulla; chi sa se la Banca d'Italia è statale? Chi sa qualcosa sulla moneta, e su chi la stampa? Chi sa a chi è sottomessa la BCE? Pochi hanno le idee chiare su questi concetti. Ma se proviamo a chiedere a qualunque passante quale sia il problema dell'Italia egli risponderebbe: "il debito pubblico!".*

*L'uomo della strada poi continuerebbe con ogni genere di insulto contro i connazionali; sulla autoflagellazione italiana abbiamo già un prodotto di largo consumo, il "kastakrikkakorruzione".*

*Peccato che non sia la corruzione ad aumentare il debito pubblico, e tanto meno i vitalizi dei parlamentari. La quale cosa, fra l'altro, viene spiegata in maniera semplice da Giovanni Zibordi in questo intervento al convegno "Sovranità monetaria e sviluppo economico", tenutosi a Milano il 14 dicembre 2017 e organizzato da Moneta Positiva.*

*Questo video a dimostrazione che l'economia non è una cosa tanto complicata, come han cercato di farci credere. E che sul "debito pubblico" ci hanno e ci stanno prendendo in giro.*

*Il video è stato pubblicato da [byoblu.com](http://byoblu.com) il 17 gennaio 2017.*